



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 49 DEL 17 LUGLIO 2023	O G G E T T O: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E/O SINDACO
--	--

L'anno **duemilaventitre** il giorno **diciassette** del mese di **luglio** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle ore **19.35**, i Signori:

	Pres. Ass.		Prce. Ass.
1. Messina Ignazio	P	13. Maglienti Lorenzo	P
2. Bono Calogero Filippo	P	14. Modica Gabriele	P
3. Santangelo Carmela Maria E.	P	15. Catanzaro Giuseppe	P
4. Bellanca Filippo	P	16. Bivona Ignazio	P
5. Cognata Gaetano	P	17. Mandracchia Paolo	A
6. Ambrogio Giuseppe	A	18. Certa Antonino	P
7. Grassadonio Alessandro	P	19. Brucculeri Raimondo	P
8. Curreri Alessandro	P	20. Ruffo Giuseppe	A
9. Leone Fabio Michele	P	21. Venezia Antonino	A
10. Maniscalco Isidoro	P	22. Catanzaro Clelia	P
11. Bentivegna Pasquale	A	23. La Barbera Luca	P
12. Campione Calogera Daniela	P	24. Blo' Maurizio Michele	P

PRESENTI : 19 ASSENTI : 5

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicesindaco Fisco e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Sabella, Gulotta e Mannino

IL PRESIDENTE constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Dopodichè, dice che è pervenuta la giustificazione di assenza del Consigliere Ruffo. Comunica che gli è pervenuta dal Segretario Generale, per tutti i Consiglieri comunali a cui lui manderà una comunicazione formale, un parere che è stato reso dal Ministero relativamente alle sedute di Question Time, dove non è necessitato il un numero legale, ma seguendo questo parere invece viene detto espressamente che indipendentemente dal fatto che la seduta abbia l'oggetto delibere, quindi ma può avere anche interrogazioni deve esserci necessariamente il numero legale. Sono pervenute alla Presidenza alcune richieste di comunicazioni la prima di queste ed è anche per questo giustificata la presenza di numerosi lavoratori del Comune di Sciacca, che saluta e con i quali hanno fatto la scorsa settimana un incontro insieme alle organizzazioni sindacali per comprendere quale fosse il ruolo cioè che lavoro fanno realmente qual è l'utilità della loro presenza e se c'era quindi la possibilità di rivalutare in termini proprio orari anche di presenza di rivalutare la loro retribuzione. Inoltre, si precisa che le novità in questione sono sorte successivamente alla convocazione della seduta odierna e quindi chiedono venga posta in discussione all'ordine del giorno questa richiesta di comunicazioni che di cui dà lettura come segue: “ I sottoscritti Consiglieri comunali ai sensi dell'articolo 67 34 del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale chiedono di fare comunicazioni sulla vicenda che riguarda la gestione del personale stabilizzato e attualmente in forza al Comune a tempo parziale in relazione al fatto che nella scorsa settimana si sono tenuti incontri con le istituzioni comunali sulla questione si tenga presente infatti che l'Ente ha circa 130 dipendenti appartenenti a tale fattispecie di cui la maggior parte di categoria A con 21 ore settimanali ed altri categoria superiore a 24 ore settimanali tali dipendenti risultano essere molto importanti per la copertura e i diversi servizi e sarebbe opportuno immaginare un aumento delle ore lavorative anche da u punto di vista sociale oltre che di necessità per l'Ente”.

IL CONS. BONO dice che insieme ai colleghi di opposizione nei giorni scorsi hanno ritenuto opportuno presentare questa richiesta di comunicazione per far sì che il Consiglio comunale prendesse atto di una situazione, che si protrae all'interno del Comune di Sciacca, da tantissimi anni, ma che ha avuto anche un epilogo quando nel 2018 si è proceduto alla stabilizzazione di questi lavoratori allora precari. Rievoca un fatto accaduto in quest'aula allorquando approvando gli strumenti finanziari dell'Ente sia il rendiconto che il bilancio di previsione in un'unica seduta hanno consentito in quella fase di avviare le procedure per la stabilizzazione dei Lavoratori allora precari, ricorda a tutti che questi lavoratori avevano un aumento di ore consolidato, non con un deliberato, ma con un atto di indirizzo dell'Amministrazione del tempo, di procedere a un ripristino delle ore che avevano perso con la stabilizzazione. A oggi sono a 21 ore e sono la stragrande maggioranza dei 120 130 stabilizzati, gli altri di categoria superiore B C e addirittura un paio di categorie D sono a 24 ore. Questo è quello che risulta a loro da una interlocuzione informale con gli Uffici. Crede che sia dignitoso per tutti da un lato dare a questi lavoratori che svolgono un ruolo importante ognuno per la propria categoria all'interno del Comune la dignità anche di poter avere una presenza in Comune con delle ore superiori, ma dall'altro lato ricevere un beneficio, perché in molte occasioni ci si lamenta che mancano persone per tutta una serie di servizi indispensabili per l'Ente, quando l'Ente le risorse umane all'interno le ha, bisogna semplicemente aumentare le ore di lavoro per coprire tutta una serie di servizi. Loro nella nota non si sono avventati a immaginare un'ipotesi di lavoro sull'indirizzo che vuole dare il Comune, non hanno indicato un monte

ore da dover inserire ad integrazione, perché ritengono che sia anche possibile una interlocuzione con l'Amministrazione, con i colleghi della maggioranza, ma ritengono che dopo un intervento dell'Amministrazione che in questo momento insieme agli Uffici sta imbastendo il bilancio di previsione e insieme a un confronto, che può esserci con i colleghi della maggioranza al termine del dibattito così come prevede il regolamento si possa esprimere un indirizzo con un deliberato, così come prevede il Regolamento sull'istituto delle comunicazioni, per dare indirizzo all'Amministrazione, agli Uffici per procedere a una integrazione oraria di qua a fine anno e anche negli anni a venire. Crede che sia compito del Consiglio Comunale, perché è una sua prerogativa approvare gli strumenti finanziari, dare anche indirizzo all'Amministrazione, agli Uffici su un tema importante e di grande respiro per il funzionamento del Comune.

IL SINDACO evidenzia che la questione posta oggi all'ordine del giorno all'atto delle comunicazioni è sicuramente una questione meritevole e ben ha detto il Consigliere Bono dei tantissimi passaggi che sono arrivati di anno in anno e che hanno condotto fino ad oggi. La sua Amministrazione che si è insediata da un anno chiaramente ha avuto delle interlocuzioni anche con alcuni sindacati ma anche privatamente con alcuni dei lavoratori che si trovano in questa situazione e in tutte le occasioni che li hanno visti partecipare a questo tipo di discussione, chiaramente si sono trovati consapevoli del fatto che questa è una vicenda che va vista su due linee direttrici che sono la vita privata delle persone che si trovano in questa situazione e poi la vita dell'Ente, che ha delle cose da portare a termine, delle vicende amministrative, dei procedimenti amministrativi da portare a termine e spesso non si trova nelle condizioni di poterlo fare, perché man mano vengono a mancare le risorse. Chiaro è che tutto questo va poi cristallizzato nei documenti contabili, nel bilancio e deve trovare quindi una convergenza tra i numeri che ci sono nel bilancio. Non pensa che in quest'aula ci sia qualcuno che non voglia discutere questa materia nei termini in cui l'ha discussa il Cons. Bono, cioè che è chiaro che l'intento di tutti è quello di arrivare nel futuro a questa situazione ideale che è quella di progressivamente portare tutti i dipendenti chiaramente a delle ore che rappresentano sicuramente una progressione dal punto di vista della fattibilità per quanto riguarda l'Ente ma anche per quanto riguarda la vita privata delle persone. Crede che su questo argomento è giusto che ci si confronti tutti ma in primis crede che la parola vada data agli Uffici in questa fase anche per capire in questo momento qual è la situazione. È chiaro che il dato cristallizzato in questo momento lo può avere l'Ufficio ed è giusto che lo rassegni all'aula sia quello odierno, ma poi anche magari cose future che possono succedere.

IL DOTT. CARLINO espone la nota che hanno inviato poco fa e formalizzato come riscontro alla nota della Presidenza del Consiglio in cui chiedeva il prospetto dell'incremento orario fino a 32 ore settimanali e il numero dei dipendenti che rientrano nell'ambito del tempo parziale e si tratta di numero 99 dipendenti con un costo fino a 32 ore. Hanno calcolato fino a 32 ore un costo complessivo anno di 799000 circa con un costo invece per ora di integrazione di 77 mila euro. Conclude dicendo che nel predisponendo bilancio non sono inserite somme per l'integrazione oraria tenuto conto delle difficoltà che hanno incontrato nella chiusura del bilancio, che è stato oggetto di tanti incontri, tante richieste e difficoltà che hanno affrontato in sede di Commissione bilancio e anche in sede di Commissione lavori pubblici con il discorso per esempio delle quote delle rate dei mutui e con l'aumento di tutta una serie di voci di spese che magari qui non sta ad elencare, quindi rappresenta praticamente che ad oggi non ci sono somme che sono state inserite nel bilancio di previsione.

IL CONS. BRUCCULERI ritiene che non è tanto il costo per singola unità dell'incremento orario che ci può essere, perché qui non stanno mettendo in discussione che ci può essere un importo elevato, ma qui l'argomento è i servizi che si devono rendere alla Città e i soldi invece di darli a una ditta esterna si devono dare al personale esistente al Comune di Sciacca. Quindi le risorse si possono trovare, è un problema di scelte quando all'interno degli Uffici c'è personale che ha un'utilità notevole e che la riduzione di ore comporta anche un servizio pessimo o un mancato guadagno. Ritiene che comunque stasera un atto di indirizzo da parte del Consiglio comunale va dato. Bisogna programmare non tutto assieme, ma arrivare almeno a tre anni al raggiungimento dell'obiettivo.

IL CONS. SANTANGELO dice che l'obiettivo unico è quello di dare maggiore dignità a questi impiegati comunali che lavorano, prestano il loro servizio, la loro attività rimanendo anche se necessario mezz'ora in più pur di dare un servizio alla Città. Dal Sindaco, che ha la delega al personale, si sarebbe aspettata una relazione più dettagliata e precisa in merito alla struttura e alla pianta organica del personale di Sciacca e alla reale situazione che oggi è presente all'interno del Comune, perché ci sono state nuove assunzioni, ma c'è stata tanta gente che è andata anche in pensione quindi capire se c'è la possibilità realmente facendo con i conti alla mano seduti insieme all'Ufficio di ragioneria la possibilità di poter incrementare queste ore mettendo sulla bilancia tutto ciò che è necessario, quindi chi è andato in pensione, chi ha meno ore cercare di aumentare a 36 ore o provare anche a 32, cioè trovare delle soluzioni e non rimandare soltanto la palla alla ragioneria. Oggi, questi impiegati comunali sono qui, perché da parte loro si aspettano qualcosa, una risposta, un minimo di speranza che nell'arco di questi anni il problema venga risolto e vengano incrementate le ore, quindi l'invito che oggi fa è prestare maggiore attenzione a chi oggi presta un servizio all'intera collettività.

IL CONS. COGNATA ha avuto la possibilità quando era Amministratore di poter toccare con mano qual è la reale situazione di questi lavoratori. Il Direttore di ragioneria intanto quando dice non ci sono le somme di un bilancio che ancora deve essere fatto vuol dire che non c'è stato un indirizzo e questo è il momento nel quale se il Consiglio lo vota può dare l'indirizzo o anche l'Amministrazione prendendo atto della importanza della tematica può dare un indirizzo e il bilancio può essere tranquillamente modificato, quindi su questa sua eventuale perplessità ci può lavorare. Il Dirigente diceva che per dare un'ora in più ai lavoratori a settimana c'è un costo annuo di 77.000€, in più lo riportiamo a quelli che sono i mesi realmente che ci sono da qua alla fine dell'anno, non sono più un anno, perché devono lavorare su un bilancio che deve essere redatto e quindi avrebbe un costo di circa €6000 al mese per ogni lavoratore, però si deve puntare a far sì che questi lavoratori non abbiano solamente un'ora in più a settimana, ma che riescano a fare almeno un'ora in più al giorno, quindi ci vogliono almeno cinque ore in più a settimana facendo qualche conto, per quattro mesi che sono poi quelli che ci possono servire per il bilancio avremo una spesa di circa 120.000 euro che non gli sembra per un bilancio comunale qualcosa di insormontabile. L'auspicio è proporre un indirizzo condiviso da parte di tutti e di far sì che questi lavoratori abbiano quella che è la reale dignità e la reale tranquillità di poter anche programmare i loro acquisti, la loro vita. Quindi, crede che si debba fare uno sforzo tutti insieme anche per dare una continuità amministrativa all'operato che hanno fatto le precedenti Amministrazioni e continuare a tenere i lavoratori all'interno del Comune perché sono stati fondamentali in tantissimi servizi.

Crede che 120 mila euro si possano trovare e comunque facendo delle scelte oculate le risorse si possono sempre trovare.

IL CONS. CURRERI deve procedere ad un recupero della memoria insieme a chi quel giorno era presente in quanto su questo vengono spesso dette scelleratezze e vengono dette per un motivo, perché in quel giorno dell'ottobre 2019 la mattina viene fatta una conferenza stampa da parte del centrodestra che dice che non approverà mai quel bilancio se non si fossero presentate delle condizioni cioè le dimissioni della Giunta e comunque ogni atto in quel periodo veniva sovente bocciato o comunque per il solito mitragliarsi fra maggioranza e opposizione che da sempre ostacolato. In quella seduta 12 Consiglieri di maggioranza contro 12 Cons.ri di opposizione, continuando il lavoro fatto da Presidente della Commissione personale aveva promesso che quell'atto sarebbe stato approvato, quindi ai 12 voti della maggioranza ci sarebbe stato il suo, l'aveva promesso, ovviamente se tutto fosse stato così lucido, così tranquillo Il Consiglio comunale poteva durare tranquillamente 20 minuti, Consiglio comunale che è durato dalla mattina alla sera con la sola sospensione del pranzo, con entrate, uscite e sospensioni di continuo e conferenze Stampa, in quel momento ognuno cercava di svincolarsi e comunque non si dà colpa a chi si vuole svincolare e a chi ci mette la faccia, lui la faccia ce l'ha sempre messa. C'è chi parlava di pistola puntata alla tempia, lui pistola alla tempia non se ne è fatta mai puntare e non vota un atto soltanto per paura e quindi questo è quello che ha fatto anche in quella seduta mettendoci la faccia, tranquillo, seduto lì, non avrebbe fatto mancare il suo tredicesimo voto. Qualcuno ha preferito svincolarsi, altri hanno preso le loro decisioni, è stato un percorso molto duro, perché incontrare i lavoratori ogni volta che si arriva in Comune non è bello, alcune volte non se la sentono nemmeno di dire bugie, perché delle azioni vanno lavorate. Per quanto riguarda la stabilizzazione non solo a Sciacca, ma andavano fatte delle interlocuzioni di bilancio, poi la conclude l'Assessore Leonte che aveva preso tantissime critiche prima di farle, perché le cose si fanno quando c'è la possibilità. Sicuramente, capisce che la verità fa male, però si sente di dire una cosa, ci sono ovviamente uffici da potenziare, servizi da dare all'Ente, rotazioni da fare per potenziare e l'Assessore al personale si trova davanti a delle scelte. Poi dice che sicuramente c'è un disavanzo fess e da parte degli uffici vorrebbe un parere, un disavanzo che pure potrebbe essere abbastanza importante, su questo si potrebbero sviluppare degli obiettivi, dei progetti ad obiettivo per portare a termine un'integrazione delle ore e quindi dei servizi dati all'ente.

IL CONS. BONO interviene per fatto personale, perché è stato lui a citare quella seduta del Consiglio Comunale e il Consigliere Curreri, come sua abitudine, dice che sono state dette delle scelleratezze. Dice al Cons. Curreri che è un bugiardo, perché sulle cose serie non si dicono cose non veritiere, perché può citare testimoni e persone che erano presenti in quella seduta e ricorda che il Cons. Curreri disse che il bilancio lo dovevano votare quelli del centrodestra. Ribadisce che il Consigliere Curreri è un bugiardo e non deve dire che sono state dette delle scelleratezze. Questa è un'aula istituzionale dove si dice la verità.

IL CONS. CURRERI dice che parlano le conferenze stampa, parlano 10 ore di Consiglio comunale, non ha bisogno di replicare dinanzi a gente che era presente durante quel Consiglio comunale.

IL CONS. MAGLIENTI pensava si dovesse parlare di cercare un metodo per come andare incontro alle esigenze dei lavoratori, invece la lotta è ricordare o intestarsi chi ha fatto la stabilizzazione. Ricorda benissimo quella seduta di C.C. , ma oggi bisogna andare avanti perché ci sono altre esigenze. L'indirizzo solidale per venire incontro a questi

lavoratori è quello di fare un'integrazione oraria o quello di modificare il bilancio o quello di fare dei progetti obiettivi, si aspetta delle risposte ben precise da chi governa e chi è la maggioranza che sostiene il governo della Città. Occorre sapere in che modo l'Amministrazione vuole cercare di unificare le cose, raggiungere i suoi obiettivi, da un lato cercando di venire incontro alle esigenze personali di questi lavoratori che ovviamente hanno bisogno di una integrazione oraria e dall'altro cercare di dare un servizio alla Città, quindi cercare di dargli dei progetti, delle mansioni tale che la Città può avere un utile e loro altrettanto.

IL CONS. CATANZARO G. non voleva fare alcun riferimento di carattere politico pregresso a questo tipo di situazioni. La memoria del Consigliere Curreri lo ha riportato a quel pomeriggio quando il suo leader, che era Fabio Termini ha assunto una posizione di autonomia di pensiero, di libertà in un contesto che ricorda essere molto difficile, è stata una seduta fiume particolarissima e ricorda di quella giornata l'autonomia di pensiero di quello che oggi è il Sindaco di Sciacca, perché ha preso una scelta molto coraggiosa, ha assunto una posizione molto forte in aula, che stenta a dimenticare, perché secondo lui è uno dei passaggi più importanti di quell'esperienza e soprattutto di quella giornata in cui era difficile non votare un provvedimento e non ci vuole tornare, quindi il riferimento del Consigliere Curreri, secondo lui, è un riferimento che in questo momento non serve a nessuno in questa discussione. Con la stessa tranquillità e con la stessa libertà di pensiero crede che il Sindaco stasera abbia aperto ad una discussione che riguarda tutto il Consiglio comunale. Prende per buona questa apertura anche dell'Assessore alle risorse umane, l'opportunità insieme di prima che discutere sul punto, capire qual è la linea politica compatibilmente alle risorse del bilancio che l'Amministrazione vuole mettere sul tavolo. Pensa che questo Consiglio comunale su questo tema previo un confronto con l'Amministrazione possa affrontare la discussione al meglio tenendo conto di un piano di realtà e di un piano di sostenibilità e di una richiesta legittima che come ha detto il Sindaco deve essere inserita in un ragionamento complessivo, quindi pensa che le prossime settimane siano al riguardo il primo elemento per confrontarsi sulla visione dell'Amministrazione. Su questo tema, bisogna mettere sul tavolo quello che si può e quello che si vuole fare, la visione di delega al personale, su quella tutti hanno il dovere di confrontarsi tenendo conto di una richiesta più che legittima e come ha detto il Sindaco riguarda anche la vita quotidiana di chi lavora e non solo economie di bilancio del Comune ma tutto va tenuto in considerazione. Quindi, ci teneva a esternare l'approccio personale suo in qualità di Consigliere di opposizione su questo tema tenendo conto anche dei precedenti, che spera non accadano mai più perché quella seduta se la ricorda bene, è stata un'esperienza umanamente prima che politicamente difficile per chi era Consigliere e anche per chi dava una mano fuori.

IL CONS. LEONTE pensa che in quest'aula si è tutti convinti che per rispetto della dignità dei lavoratori va in qualche maniera trovata una soluzione al problema. Però bisogna capire qual è il problema e soprattutto non bisogna dare soluzioni semplicistiche ad un problema che è difficile da risolvere. Non per nulla è un problema che ci trasciniamo dal 1994 ad oggi, per cui dare soluzioni che non possono trovare attuazioni nella realtà crede che non serva a nessuno. Si parla di bilancio, il bilancio non lo conosce nessuno, lo conosce l'Amministrazione per quello che ne sa lui è un bilancio le cui risorse riguardano tutte spese obbligatorie per cui muoversi all'interno del bilancio non sarà affatto facile, perché non si possono non inserire le spese obbligatorie per cui ci sono dei contratti, per cui necessariamente se non si vogliono creare debiti fuori bilancio vanno

onorati questi contratti. Quindi si potrà fare uno sforzo e l'Amministrazione pensa che sia d'accordo a fare uno sforzo, però non si pensi che il problema si risolve. Una soluzione semplicistica è quella rispettabile del Consigliere Cognata che dice che un'ora al giorno, sono 5 ore, sono 120 mila euro ma questi 120 mila euro per 4 mesi riguardano il 2023, nel 2024 non sono più 120 mila euro, perché riguarderanno l'anno intero e si chiede se saranno nelle condizioni di pareggiare il bilancio in presenza di queste somme. A Ribera hanno fatto una cosa che è diversa da quella che viene proposta, dove hanno aumentato le ore fino a 32, ma fino al 30 di settembre del 2023, dal primo di ottobre ritornano tutti con le ore che avevano in precedenza. Questa è una strada, ma i lavoratori non vogliono questo, vogliono un'integrazione che duri nel tempo, quindi trovare facili soluzioni non è giusto nei confronti dei lavoratori, quello che l'Amministrazione può fare è quello di impegnarsi a trovare la soluzione ma dire che la soluzione è facile non è bello. Pensa che l'Amministrazione questa sera si può impegnare ufficialmente a trovare la soluzione, ammesso che nelle pieghe del bilancio questo sia possibile farlo e ripete che è un bilancio dove c'è poco da raschiare, Non sarà facile trovare 120.000 200.000 77.000 mila euro però l'Amministrazione ci deve provare, questo è un impegno che pensa si possa assumere fermo restando che se non le ha inserite, perché questo non è un problema nato oggi, vuol dire che non c'erano le condizioni. Ciò nonostante l'Amministrazione ritiene che debba impegnarsi a valutare attentamente la soluzione, a trovare la soluzione al problema che non è assolutamente facile. Un'altra soluzione che viene prospettata è quella di dare l'integrazione per compartimenti, ma ritiene che sia dannosa e quindi una soluzione va trovata per tutti. È un problema difficile con soluzioni difficili che si deve cercare di risolvere non illudendo i lavoratori.

IL CONS. BLO' ricorda che in una sua interrogazione tempo fa aveva auspicato di aumentare delle ore a determinate squadre che lavorano tantissimo non discriminando gli altri. Stasera si deve invogliare l'Amministrazione e gli uffici per cercare di trovare una soluzione a questo problema, quindi cercare di trovare questi fondi nel nuovo piano che bisogna fare in modo tale da poter dare una risposta a questi lavoratori anche come dignità personale perché è giusto che chi lavora venga pure remunerato. Quindi si cerchi di trovare una soluzione che dia un impegno sicuro a questi lavoratori.

IL CONS. BRUCCULERI elencare i buoni propositi ritiene che serva a poco e direbbe di procedere a un indirizzo del Consiglio comunale a prevedere di arrivare a 36 ore. Quindi ritiene sia opportuno votare 5 ore per quest'anno, 5 ore per il prossimo e 5 ore per l'esercizio successivo ma nel bilancio pluriennale prevedere comunque il full time per tutti i lavoratori.

IL CONS. BONO dice che il regolamento prevede che al termine delle comunicazioni il Consiglio possa esprimere un indirizzo che non preveda degli impegni finanziari ma è appunto un indirizzo. Condivide quello che diceva il Consigliere Leone che trattandosi di una materia delicata che attiene alle persone per fare delle valutazioni e anche delle proposte bisogna essere ragionevoli e trovare delle soluzioni, però una risposta va data a chi svolge la propria attività lavorativa e ha una storia all'interno di questo Comune. Chiederà all'aula di votare un documento ma a quell'indirizzo occorre che però sia dato seguito in un modo o nell'altro, non può rimanere un indirizzo perché l'impegno che prese l'aula e l'Amministrazione di allora nel 2019 e lo dice con tono sommesso fu lo stesso il dirigente che non rispettò ma l'Amministrazione ha il potere di dare gli indirizzi e di dire questo sta prima di altro, ma lo dice con questo tono perché bisogna guardare avanti e non indietro, però auspica che l'impegno che prende oggi l'aula,

l'Amministrazione, gli uffici, a questo impegno si dia seguito perché allora accadde che poi il Consiglio comunale andò a casa e quindi non ha più potuto controllare e verificare che quell'impegno preso potesse essere mantenuto. Quindi, così per come prevede il regolamento, dà lettura di un deliberato che è generico per rispetto anche alle persone, quindi il tema è esprimere un indirizzo forte perché di qua a un mese lo strumento finanziario viene in aula e non può venire in aula con tutto il rispetto degli uffici con la risposta c'è zero, no perché diceva bene anche chi lo ha preceduto che la somma ipotetica di 120 mila euro per 4 mesi, 5 ore a settimana, porta €120.000 e nel bilancio del Comune potrebbe anche non essere elevata questa cifra, così come potrebbe anche essere elevata e gli uffici e l'Amministrazione venire con una proposta diversa, però qualcosa bisogna portarla in quest'aula con il bilancio di previsione. Dà lettura, quindi, del documento di indirizzo, che deposita alla Presidenza. A lui sembra che questo sia un indirizzo generico, che non obbliga nessuno, non dà numeri, non dà particolari disposizioni all'Amministrazione e agli uffici ma ribadisce che qualcosa va portato in aula con il prossimo bilancio di previsione.

IL PRESIDENTE mette ai voti questo documento che diventa un atto di indirizzo nei confronti dell'amministrazione ovviamente e di conseguenza anche degli uffici con l'impegno di verificare, quindi ad un impegno preso dall'organo che poi è anche deputato ad approvare il bilancio, che è il Consiglio comunale, si ritiene che ci può essere dall'altra parte un impegno vero sia da parte dell'Amministrazione che degli uffici a trovare la soluzione. Condivide quello che ha detto il consigliere Leonte che la soluzione non è facile però una soluzione ci vuole, anche una volontà perché se c'è la volontà di risolvere un problema si mette in moto un meccanismo che porta a una soluzione, se la volontà non c'è e ci si trincerava sul classico non ci sono soldi, allora non se ne fa niente e questo vale per tutta l'attività amministrativa. Prima della votazione nomina scrutatori i cons.ri Maniscalco, Bruccheri e Modica. Dopodiché dà lettura del documento di indirizzo, che si allega al presente atto. Ritiene che andrebbe corretto "consolidata" con "da consolidare". Pone, quindi a votazione palese, per alzata e seduta, il Documento di indirizzo di cui ha dato lettura, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

Fa presente che c'è una seconda richiesta di comunicazioni avanzata dai Consiglieri di opposizione e riguarda una questione che in questi giorni ha avuto grande attenzione da parte dei nostri agricoltori, da parte della stampa e da parte anche dell'Amministrazione non solo comunale ma anche regionale. Chiede al Cons. Bono di illustrare la comunicazione.

IL CONS. BONO dice che si tratta di una questione molto seria per un comparto importante della nostra Città e si riferisce alla questione che attiene all'inquinamento dell'acqua del lago Arancio che non è utilizzabile più per irrigazione. Ricorda a tutti che l'acqua per uso irriguo che serve i terreni dei nostri agricoltori veniva prelevata sia dal lago Arancio che dalla diga Garcia, gli risulta che la fornitura che è stata stabilita dalla diga Garcia è prevista per 12 milioni di metri cubi e a detta delle associazioni di categoria la mancanza della fornitura da parte del lago Arancio potrebbe non consentire la completa irrigazione da parte dei terreni dei nostri agricoltori e quindi la loro comunicazione è per chiedere fondamentalmente all'Amministrazione, all'Assessore di poter relazionare in aula per capire qual è lo stato dell'arte attuale e fornire rassicurazioni anche al comparto agricolo evidentemente informando il Consiglio comunale.

L'ASS. DIMINO informa che proprio nella giornata di lunedì scorso si è svolto un incontro in cui erano presenti delle Associazioni agricole, un Dirigente regionale e anche

l'Onorevole Catanzaro. In quella sede hanno parlato della questione, perché erano una questione che sta particolarmente a cuore anche perché ci sono tantissimi imprenditori agricoli che hanno investito e hanno piantato delle piante e quindi può essere anche un danno economico e quell'incontro è venuta fuori la voglia e la volontà di coinvolgere il Prefetto. Naturalmente siccome questa è una battaglia di territorio, hanno coinvolto anche le Amministrazioni vicine, in particolar modo Caltabellotta, Santa Margherita, Menfi e Sambuca di Sicilia e tutte le Amministrazioni insieme hanno presentato una richiesta di incontro al Prefetto per discutere con lui della questione perché la questione come tra l'altro già quest'anno avevano già affrontato riguarda sia i lavoratori del Consorzio di bonifica che giustamente sono nella situazione di grosse difficoltà e quindi potrebbero iniziare uno sciopero e hanno tutte le ragioni perché quando un lavoratore non riceve lo stipendio per tanti mesi gli sembra anche logico che può anche scioperare, ma è anche una questione legata al lago Arancio e questa è una questione anche molto pericolosa e ad alto rischio perché appunto il lago Arancio ha la presenza di questa alga rossa e quindi di questi batteri che non permettono appunto l'irrigazione dei campi. Questa è un'alga tossica che potrebbe benissimo contaminare i frutti. Naturalmente la paura è che mentre magari in questa fase Sciacca a differenza di Sambuca, di Santa Margherita può irrigare perché Sciacca ha un bypass che permette comunque di prendere l'acqua dalla diga Garcia, Sambuca e Santa Margherita no, però la paura più grossa per Sciacca è quella che questa acqua che viene dalla diga Garcia che fornisce tanti Comuni può benissimo terminare da un momento all'altro in quanto l'autonomia è limitata. Quindi la volontà loro è quella di parlare con il Prefetto, infatti aspettano una convocazione a giorni con il Prefetto ed affrontare con lui la questione insieme agli altri Sindaci del territorio. Sulla questione ci sono anche delle interrogazioni, una anche dell'Onorevole Catanzaro, ma anche dell'Onorevole Catania e anche l'Assessorato regionale sta prendendo una decisione. Qualche giorno fa c'è stata anche una riunione che l'Assessore Di Mauro ha fatto a Sambuca dove Sciacca non era invitata ma poi l'Assessore ha chiarito che quella riunione era per capire le cause dell'inquinamento e non per parlare delle conseguenze, quindi la situazione è in fermento. L'Amministrazione è presente e sta cercando di interloquire anche con il Prefetto e con la politica regionale per fare in modo che si trovi una soluzione a questa problematica perché anche se l'alga Rossa sparisse da un momento all'altro dal lago Arancio. Il problema è che prima che si mettono in moto le pompe e anche le tubature praticamente passeranno quelle due, tre settimane che potrebbero allungare i tempi di utilizzo dell'acqua del lago Arancio. Quindi la problematica c'è, loro sono vicini agli agricoltori e stanno agendo per trovare anche insieme alla politica regionale e al Prefetto le possibili soluzioni.

IL CONS. BONO ribadisce che la questione è molto sentita nell'ambito del comparto agricolo e dice che anche il CC c'è rimasto male per non essere stato invitato a quella riunione che c'è stata in sala giunta perché su tematiche piuttosto importanti crede che il coinvolgimento del Consiglio comunale sia anche un'occasione per confrontarsi e dare una mano d'aiuto su tematiche che sono di carattere generale e probabilmente non ci sarebbe stato bisogno della loro richiesta di comunicazioni questa sera perché magari potevano essere informati in occasione di quella riunione e dare anche una mano d'aiuto ognuno per quelli che sono i rapporti che ha con le proprie parti politiche a livello regionale. Per il resto se nei prossimi giorni, nelle prossime settimane l'Amministrazione vuole coinvolgere il consiglio comunale, informare crede che sia cosa anche buona e giusta.

L'ASS. DIMINO si impegna per le prossime riunioni a coinvolgere anche il Consiglio comunale così come ha coinvolto tutte le sigle sindacali agricole, ribadisce comunque che quella riunione è stata convocata d'urgenza e per le prossime sarà un piacere coinvolgere il CC a dare una mano per questa tematica così complessa.



IL CONSIGLIO COMUNE DI SCIACCA,

nella seduta del 17/07/2023 al termine del dibattito sulla questione della gestione del personale stabilizzato, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale

esprime indirizzo

affinchè l'amministrazione comunale e gli uffici preposti dispongano all'interno del bilancio comunale 2023-2025 le necessarie risorse finalizzate ad una integrazione oraria, già a partire dal 2023, ^{da} e ~~consolidata~~ negli anni successivi con ipotesi anche di modifica del contratto di lavoro.

Firmato digitalmente da:

CALOGERO FILIPPO BONO

20/07/2023 16:22

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono

Il Presidente
Avv. Ignazio Messina

Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino

Firmato digitalmente da

IGNAZIO MESSINA

C = IT

Firmato digitalmente da:
Paglino Manlio
Firmato il 20/07/2023 17:33
Seriale Certificato: 1511938
Valido dal 01/06/2022 al 01/06/2025
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 20-07-2023

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Il _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

Il _____

Il Segretario Generale
